

Auto, 1,8 mld di euro in incentivi per passare al metano e al gpl

Anche per l'anno 2017 a disposizione 1.807.500 euro di eco-incentivi Icbi (iniziativa carburanti a basso impatto) per promuovere la trasformazione a metano e a Gpl degli autoveicoli con alimentazione a benzina e a diesel. I fondi saranno disponibili fino a esaurimento e sono riservati ai soli comuni che decidono di aderirvi. Allo stato attuale sono 674 i Comuni che hanno aderito e il loro elenco è disponibile sul sito internet del consorzio Ecogas (www.ecogas.it), dove ci si potrà anche prenotare il contributo. L'iniziativa carburanti a basso impatto (Icbi), promossa dal ministero dell'Ambiente è frutto di un accordo di programma tra il dicastero e oltre 600 Comuni italiani. Parma è la città capofila.

AMMONTARE RISORSE. Le risorse destinate agli incentivi 2017 ammontano complessivamente a 1.807.500 euro e sono così suddivise:

- euro 500 (euro 350 a carico del fondo Icbi e euro 150 a carico dell'officina richiedente) per installazione impianti Gpl su automezzi privati Euro 2-3 alimentati a benzina;
- euro 650 (euro 500 a carico del fondo Icbi e euro 150 a carico dell'officina richiedente) per installazione impianti metano su automezzi privati Euro 2-3 alimentati a benzina;
- euro 750 per installazione impianti Gpl su veicoli commerciali Euro 2-3-4-5;
- euro 750 per installazione impianti Gpl su veicoli commerciali con alimentazione diesel;
- euro 1.000 per installazione impianti metano su veicoli commerciali con alimentazione diesel.

PROCEDURA PER OTTENERE GLI INCENTIVI. L'impresa o il cittadino devono prenotare la trasformazione a Gpl o a metano presso un'officina aderente all'iniziativa. L'officina, dopo aver verificato che veicolo e intestatario della carta di circolazione abbiano i requisiti necessari, prenota via internet il contributo tramite la procedura messa a disposizione sul sito del Consorzio Ecogas. L'automobilista fruisce dell'incentivo tramite uno sconto riportato direttamente in fattura; sarà poi il Comune capofila a rimborsare le officine. La documentazione che l'automobilista deve esibire per ottenere l'incentivo è la seguente: copia della carta di circolazione comprovante la proprietà, la targa del veicolo e la classe ambientale di omologazione CE, indicata alla riga V9 della sezione 2, copia di documento di identità comprovante la residenza in uno dei comuni aderenti alla convenzione Icbi, la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà secondo lo schema come in allegato A (da compilare solo nel caso di persone fisiche e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà secondo lo schema come in allegato B) da compilare solo nel caso di persone giuridiche. Attualmente è stato impiegato circa il 50% del fondo destinato ai cittadini e circa il 6% del fondo destinato ai veicoli commerciali.

Cinzia De Stefanis

